

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **08/03/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-03-2014 al 14-03-2014

07-03-2014 Ago Press <b>Ambiente. Regione Campania, valorizzare le autorità di bacino</b>	1
14-03-2014 Asca <b>Crotone/Provincia: appaltati lavori ripristino fiumi</b>	2
07-03-2014 Avvenire.it <b>Un'altra scossa di terremoto alle Eolie</b>	3
07-03-2014 BariToday <b>Scossa di terremoto nella Bat, avvertita anche in provincia di Bari</b>	4
07-03-2014 Gazzetta del Sud Online <b>Da Protezione Civile allerta maltempo</b>	5
07-03-2014 Giornale di Puglia.com <b>Paura nella notte Barese, terremoto 2.6</b>	6
07-03-2014 Il Giornale <b>Incidente fra treni sullo stesso binario viaggiatori terrorizzati e feriti gravi</b>	7
07-03-2014 Il Mattino (ed. Avellino) <b>Edoardo Sirignano Il Partito Democratico presenta una risoluzione alla Camera in Commissione ambi...</b>	8
07-03-2014 Il Quotidiano Calabria.it <b>Mai più fango a Sibari: ecco come aderire alla campagna del Quotidiano per gli scavi</b>	9
07-03-2014 Il Quotidiano Calabria.it <b>Gli scavi di Sibari finiscono su Le Figaro nell'elenco degli scempi culturali italiani</b>	10
07-03-2014 Il Tirreno <b>treni si scontrano vicino a catanzaro terrore e feriti gravi</b>	11
07-03-2014 Julie news.it <b>Pietravairano, strada franata: al via i lavori di ampliamento</b>	12
08-03-2014 La Città di Salerno <b>castellabate, lavori sulla "61" a ceraso frana sulla cilentana</b>	13
07-03-2014 Leggo <b>Scontro tra treni, i feriti stanno meglio. Un agente testimone: "Scena apocalittica"</b>	14
08-03-2014 Libertà <b>Scontro fra due treni in Calabria: due feriti gravi, decine di contusi</b>	16
07-03-2014 Metropolis web <b>Frana a Sorrento, i Verdi: "Fare chiarezza sui legami con l'abusivismo edilizio"</b>	17
07-03-2014 Primo Piano Molise.it <b>Trema la terra in alto Molise</b>	18
07-03-2014 SalernoToday <b>Frana a Castellabate, il sindaco ordina l'avvio dei lavori per la riapertura della SP 61</b>	19
07-03-2014 noodles <b>Frane e alluvioni, Regione Campania a Governo: necessario valorizzare Autorità di Bacino</b>	20

***Ambiente. Regione Campania, valorizzare le autorità di bacino***

| Ago Press | agenzia giornalistica

**Ago Press**

*"Ambiente. Regione Campania, valorizzare le autorità di bacino"*

Data: **08/03/2014**

Indietro

Ambiente. Regione Campania, valorizzare le autorità di bacino Data  
7 marzo 2014

autore Redazione in Campania Notizie

La Regione Campania ha formalizzato, nell'ambito della riunione tecnica con il ministero dell'Ambiente che si è svolta presso la sede della Conferenza Stato-Regioni, la necessità di valorizzare il sistema delle Autorità di Bacino regionali al fine di prevenire frane ed alluvioni.

Così l'assessore ai Lavori pubblici e alla Difesa del suolo della Regione Campania Edoardo Cosenza.

Abbiamo espresso una netta contrarietà, insieme anche ad altre Regioni del Sud Italia, all'attuale collegato ambientale alla Legge di Stabilità che era stato adottato dal vecchio Consiglio dei Ministri e che è attualmente all'attenzione del nuovo Governo, nelle more dell'iter parlamentare. In particolare, la Regione Campania ha spiegato Cosenza ha sostenuto la necessità di consolidare le attuali strutture regionali, le Autorità di Bacino, per dare una risposta più adeguata e capillare alla prevenzione del rischio frane e alluvioni specialmente nei piccoli bacini idrografici che caratterizzano il nostro territorio: senza tali organismi si riduce la sicurezza dei cittadini".

"I recentissimi eventi naturali che hanno colpito la Campania causando un forte dissesto idrogeologico in Costiera amalfitana-sorrentina e cilentana, nel bacino del Sarno, nell'area Vesuviana e in quella del Sele aggiunge Cosenza confermano quanto le politiche di prevenzione e di pianificazione, unitamente a quelle di controllo e monitoraggio del territorio in fase di allerta meteo, siano imprescindibili per la tutela dei cittadini dai rischi idrogeologici e la costruzione della sicurezza.

In Italia meridionale, e in Campania in particolare vi è un articolato e complesso reticolo idrografico caratterizzato da bacini piccoli ma pericolosi che, proprio per questo, vanno analizzati capillarmente da enti, quali le attuali Autorità di Bacino, che consentono di prevedere i diffusi fenomeni di dissesto con una pianificazione dettagliata. Solo con il sistema delle Autorità di Bacino regionali riusciamo ad avere la capacità di verificare tutti i punti di criticità del territorio e governare il delicato assetto idrogeologico. Le Autorità di bacino, soprattutto di livello regionale e interregionale, sono efficaci presidi di salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico: servono ad individuare le aree a maggior rischio e pericolosità, ossia quelle più esposte a frane ed alluvioni. L'applicazione acritica della Direttiva Alluvione della Comunità europea, che nasce per i grandi bacini come quello del Danubio, è certamente pericolosa per i cittadini della Campania".

***Crotone/Provincia: appaltati lavori ripristino fiumi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Crotone/Provincia: appaltati lavori ripristino fiumi"*

Data: **08/03/2014**

[Indietro](#)

Crotone/Provincia: appaltati lavori ripristino fiumi

07 Marzo 2014 - 19:10

(ASCA) - Crotone, 7 mar 2014 - "Sono stati aggiudicati i lavori di ripristino dei corsi d'acqua minori, bacino del Lipuda, riguardanti i Comuni di Ciro', Ciro' Marina, Carfizzi e Melissa, nonché i lavori di sistemazione idraulica del Tuvolo-Migliarello e dell'Esaro ricadenti nel Comune di Crotone". E' quanto comunica l'Amministrazione provinciale di Crotone, presieduta da Stano Zurlo, attraverso l'assessore all'Urbanistica e Protezione Civile, Salvatore Claudio Cosimo. Gli interventi, del bacino del Lipuda, saranno eseguiti sulle seguenti aree: Torrente Santa Venere del Comune di Ciro', Torrente Palombelli, in prossimità della confluenza con il Fiume Lipuda, Torrente Ponda, Torrente Iornito, in prossimità della confluenza con il Fiume Lipuda, Torrente Pulce, Torrente Manzella e Fiume Lipuda in località Casella nel territorio dei Comuni di Ciro', Ciro' Marina, Melissa, Umbriatico, Carfizzi. L'importo per lo svolgimento di tali lavori è pari a 2 milioni di euro. Gli interventi sull'Esaro saranno rivolti al ripristino delle condizioni di sicurezza per migliorare il deflusso idraulico. L'importo per lo svolgimento di tali lavori è pari a 1 milione di euro. L'ultimo lavoro appaltato, Tuvolo/Migliarello, si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza idraulica di alcuni affluenti principali dell'Esaro (Tuvolo, Falcosa e Migliarello) che in alcuni tratti presentano una sezione di deflusso non adeguata. L'importo in questo caso è pari a 800.000 euro. Tutti i progetti in questione rientrano nella più ampia categoria degli "Interventi di difesa e di sistemazione idraulica e di bonifica" intrapresi dall'Amministrazione provinciale di Crotone per migliorare le condizioni ambientali del territorio provinciale. red/mau

***Un'altra scossa di terremoto alle Eolie***

| Cronaca | [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)

**Avvenire.it**

*"Un'altra scossa di terremoto alle Eolie"*

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

Titolo Articolo

Un'altra scossa di terremoto alle Eolie

Immagine pagina

Didascalia immagine

Contenuto Articolo

Ancora una scossa di terremoto al largo delle isole Eolie. La magnitudo è stata di 3.4 con epicentro a 10.8 chilometri di profondità, a largo delle isole Eolie. È stata registrata dall'Ingv di Roma alle ore 13. tavola è stata avvertita dagli abitanti. Non vi sono stati danni. Una precedente scossa sismica di magnitudo 2.7 era stata registrata dall'Ingv di Roma alle 1:31 al largo delle isole Eolie.

© riproduzione riservata

***Scossa di terremoto nella Bat, avvertita anche in provincia di Bari***

Terremoto ad Andria e sulle Murge (Corato e Ruvo) 7 marzo 2014

**BariToday**

""

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto nella Bat, avvertita anche in provincia di Bari

La scossa, di magnitudo 2.3, si è verificata poco dopo l'una di questa notte. Epicentro nel distretto sismico "Le Murge"

Redazione 7 marzo 2014

Una lieve scossa di terremoto si è verificata questa notte nella provincia Bat, ed è stata avvertita anche in alcuni Comuni del barese.

Annuncio promozionale

Secondo quanto riportato sul sito dell'INGV (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia), il sisma, di magnitudo 2.3 (MI), si è verificato alle ore 1.07 nel distretto sismico "Le Murge". La scossa è stata avvertita nei Comuni situati a pochi chilometri di distanza dall'epicentro come Andria, Barletta, Bisceglie, Trani, Corato e Ruvo.

***Da Protezione Civile allerta maltempo***

- GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud Online**

*"Da Protezione Civile allerta maltempo"*

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Roossano

Da Protezione Civile

allerta maltempo

07/03/2014

Il COM del comune è stato allertato dalla protezione civile di Catanzaro per le previste forti precipitazioni nella giornata odierna.

Allerta meteo, livello 1, con effetto immediato e per tutta la giornata odierna, 7 marzo a causa delle previste precipitazioni. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e raffiche di vento. Sottocontrollo le aree a rischio frana e inondazione. È quanto si legge nel messaggio di allertamento trasmesso stamani al Centro COM di Rossano dalla Sala operativa regionale della Protezione civile di Catanzaro. Rimangono maggiormente attenzionate le aree a rischio frana e inondazione, ed in particolar modo quelle classificate dal Pai come aree a rischio elevato o molto elevato. Al momento, sul territorio comunale, non si registrano particolari criticità. In ogni caso e per qualunque segnalazione o richiesta di intervento tecnico, i cittadini potranno contattare telefonicamente il Centro operativo della Protezione civile territoriale di Viale Sant'Angelo allo 0983.516141, ed il Comando della Polizia municipale allo 0983.520636. Per qualsiasi altro tipo di emergenza, sanitaria e di soccorso, bisogna contattare i numeri convenzionali di primo intervento: 118 Pronto soccorso, 115 Vigili del Fuoco, 1515 Corpo forestale dello Stato, 112 Carabinieri, 113 Polizia di Stato e 841.148 Anas.

***Paura nella notte Barese, terremoto 2.6***

| Giornale di Puglia

**Giornale di Puglia.com**

*"Paura nella notte Barese, terremoto 2.6"*

Data: **07/03/2014**

Indietro

Paura nella notte Barese, terremoto 2.6

Commenta ora!

Attualità, Top

3/07/2014 10:17:00 AM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/03/paura-nella-notte-barese-terremoto-26.html>

BARI - Attimi di panico nel Barese. Scossa di terremoto avvertita tra le province Bari e Bat questa notte intorno alle 2. La profondità è stata di 5 chilometri e tra i comuni maggiormente interessati ci sono stati Barletta, Andria e Trani: in tanti hanno avvertito l'onda sismica, di magnitudo 2.3, per una notte che si è rivelata insonne.

**SCOSSA ANCHE TRA MOLISE E ABRUZZO** - Un terremoto di magnitudo 2.6 alle 00:10:55 è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico del Sannio. La zona interessata comprende l'area tra il Molise e l'Abruzzo. I comuni entro i 10 km sono i molisani Agnone, Belmonte del Sannio, Castelverrino, Pescopennataro, Poggio Sannita, tutti in provincia di Isernia, e i comuni abruzzesi della provincia di Chieti Borrello, Castiglione Messer Marino, Monteferrante, Roio del Sangro, Rosello, Fallo, Villa Santa Maria.



***Incidente fra treni sullo stesso binario viaggiatori terrorizzati e feriti gravi***

Il Giornale

**Il Giornale**

""

Data: 07/03/2014

Indietro

Cronache

07-03-2014

**EMERGENZA IN CALABRIA****Incidente fra treni sullo stesso binario viaggiatori terrorizzati e feriti gravi**

**Luca Rocca Catanzaro** Un pomeriggio di terrore ieri in Calabria. Due treni che viaggiavano su un binario unico fra Cosenza e Catanzaro, si sono scontrati frontalmente, poco dopo le 14, causando il ferimento grave di due donne, una delle quali incinte. Ricoverate entrambe all'ospedale del capoluogo calabrese in codice rosso, non sono fortunatamente in pericolo di vita. Condizioni non gravi per altre sette persone ferite, trasportate al nosocomio catanzarese in codice giallo, e altre decine di contusi. L'impatto fra i due convogli delle Ferrovie della Calabria (che non sono le Ferrovie dello Stato) è avvenuto nel Catanzarese, fra le stazioni di Gimigliano e Cicala, nei pressi del Santuario della Madonna di Porto. Illesi i due conducenti.

Lo scontro fra i convogli, sui quali viaggiavano una sessantina di persone, quasi tutti studenti e lavoratori pendolari rimasti a lungo sotto choc, è stato molto violento. Le due littorine, una composta dal solo vagone-motrice, l'altra con un vagone rimorchio, stavano percorrendo la stessa linea, dove di norma si viaggia in modo alternato, essendoci un unico binario. Qualcosa è andato storto. Per capire la dinamica occorrerà probabilmente verificare il funzionamento del semaforo della galleria di Madonna di Porto.

Il treno che viaggiava in direzione Catanzaro, infatti, si è rimesso in movimento mentre il binario era occupato dalla motrice proveniente dalla direzione opposta. Evitare l'impatto era a quel punto impossibile. Bisognerà ora capire se si è trattato di un errore umano o no. Subito dopo lo scontro sono accorsi i vigili del fuoco, i medici del 118, i volontari della protezione civile, le forze dell'ordine e anche i vertici delle Ferrovie. Sul luogo dell'incidente, a coordinare i soccorsi, anche il sindaco di Gimigliano, Massimo Chiarella. Secondo il 118 di Catanzaro, nonostante la pioggia battente abbia reso difficoltosi i primi soccorsi, la situazione sarebbe stata sempre «sotto controllo». Tra i feriti lievi, smistati fra gli ospedali di Catanzaro e Soveria Mannelli, anche 16 calciatori della squadra giovanile della Garibaldina del piccolo centro silano, di ritorno da Catanzaro dopo una partita. Drammatiche le parole del padre di uno dei ragazzi rimasti feriti, che giunto sul posto ha affermato: «Sono arrivato qui quasi subito e ho visto alcune persone che procedevano a piedi sotto choc lungo la strada ferrata. È stata una sensazione terribile. Sono stati attimi da incubo, terribili e indimenticabili».

Il Codacons: «Gli incidenti ferroviari in Italia, seppur in diminuzione, sono ancora troppi - spiega il presidente Carlo Rienzi - , i dati ci dicono che il numero di morti e feriti registrati a seguito di incidenti ferroviari è superiore rispetto al resto d'Europa e questo significa che c'è ancora molto da fare per la sicurezza. Ma il dato più grave è quello che vede il 35% degli incidenti riconducibili alla scarsa o cattiva manutenzione». Controbattono le Fs, secondo cui in base ai dati Ansf gli «incidenti sono in diminuzione e sono al di sotto della media Europea».

**LO SCONTRO NEL CATANZARESE**

Frontale tra littorine: donna incinta in codice rosso. Il Codacons: «Il 35% dei casi per scarsa manutenzione»

***Edoardo Sirignano Il Partito Democratico presenta una risoluzione alla Camera in Commissione ambi...*****Il Mattino (ed. Avellino)**

""

Data: **07/03/2014**

Indietro

07/03/2014

Chiudi

Edoardo Sirignano Il Partito Democratico presenta una risoluzione alla Camera in Commissione ambiente sulla questione idrocarburi. Nel documento, sottoscritto dai deputati Luigi Famiglietti, Valentina Paris, Stella Bianchi e Chiara Braga, si chiede di «rivedere le autorizzazioni in merito alle singole aree in cui poter estrarre petrolio, in particolare nelle zone dove sono presenti importanti bacini imbriferi». Nell'atto, inoltre, si tende a coinvolgere in modo maggiore le istituzioni locali su eventuali scelte che riguardano lo sviluppo energetico. «La risoluzione - dice Famiglietti, deputato e primo cittadino di Frigento - evidenzia i rischi a cui sarebbe sottoposto il territorio irpino e ricorda come in Basilicata siano stati numerosi i casi di inquinamento delle fonti idriche. Per la redazione della stessa è stato fatto un buon lavoro di squadra con tutta la filiera del Partito Democratico, dai circoli al forum ambiente del Pd provinciale, dalla consigliera regionale D'Amelio ai parlamentari, fino alla segreteria nazionale del partito. Questo è un metodo di lavoro che stiamo adoperando su tutte le problematiche che riguardano l'Irpinia, e sono sicuro che porterà buoni frutti». L'obiettivo della formazione di centrosinistra, infatti, è quello di affermare dei nuovi criteri di valutazione dei progetti, in modo che si possa fare una distinzione netta tra aree normali e quelle ad alto rischio sismico oppure caratterizzate da importanti risorse naturali, quali le sorgenti. «Attraverso la risoluzione - spiega Paris - chiediamo di rivedere il sistema delle autorizzazioni, prevedendo anche la redazione di griglie di valutazione capaci di recepire i punti critici. Ringraziamo chi ha contribuito alla fase di preparazione, ma soprattutto chiediamo chiarezza da parte della Regione Campania». Le tematiche, portate avanti dai parlamentari irpini, sono state prese in carico con decisione dalla segreteria nazionale del Partito Democratico. «L'attività estrattiva ha un forte impatto ambientale - evidenzia Stella Bianchi - che rischia di pregiudicare sia lo sviluppo economico che l'ambiente. Penso in particolare all'Irpinia, che vede minacciata l'integrità dei suoi bacini imbriferi e delle sue falde, gli stessi che danno l'acqua a oltre cinque milioni di abitanti». L'obiettivo finale dei parlamentari irpini, però, resta quello di sensibilizzare il Governo, in particolare Matteo Renzi, rispetto ad una questione delicata per l'economia non solo della provincia di Avellino, ma dell'intero entroterra appenninico. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Mai più fango a Sibari: ecco come aderire alla campagna del Quotidiano per gli scavi***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

*"Mai più fango a Sibari: ecco come aderire alla campagna del Quotidiano per gli scavi"*

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

La campagna

Mai più fango a Sibari: ecco come aderire

alla campagna del Quotidiano per gli scavi

Prosegue l'iniziativa promossa per sostenere il recupero dell'area archeologica di Sibari, invasa dal fango dopo

l'esondazione del fiume Crati

Sibari un anno dopo l'alluvione

AUMENTANO le adesioni e crescono le donazioni. La campagna promossa dal Quotidiano della Calabria "Mai più fango" e dedicata all'area archeologica di Sibari sta continuando a raccogliere buoni frutti.

**LEGGI L'EDITORIALE DI MATTEO COSENZA**

Il contatore è salito ora a quota 17.575 euro raccolti. E' possibile donare fondi attraverso il conto corrente intestato alla Fondazione Carical (iniziativa Mai più fango-Un sms per Sibari) presso la Banca Carime agenzia Corso telesio Cosenza, Iban IT98R030671600000000001049 (GUARDA LE FOTO DI SIBARI DOPO UN ANNO).

E mentre sale il contatore delle donazioni, crescono anche le adesioni. Sono tante, infatti, le e-mail che arrivano all'indirizzo [smispersibari@finedit.com](mailto:smispersibari@finedit.com), dove a scrivere sono semplici cittadini, enti, associazioni e istituzioni di ogni livello, anche con messaggi provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero (LEGGI L'ELENCO DELLE ADESIONI).

Intanto, anche la Commissione Cultura del Senato ha annunciato di avere votato all'unanimità una risoluzione per intervenire per i danni causati dall'esondazione del fiume Crati che ha sommerso sotto acqua e fango il sito archeologico di Sibari. (LEGGI GLI INTERVENTI SULL'INIZIATIVA).

venerdì 07 marzo 2014 14:46

***Gli scavi di Sibari finiscono su Le Figaro nell'elenco degli scempi culturali italiani***

- IlQuotidianodellaCalabria

**Il Quotidiano Calabria.it**

*"Gli scavi di Sibari finiscono su Le Figaro nell'elenco degli scempi culturali italiani"*

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

La campagna

Gli scavi di Sibari finiscono su Le Figaro

nell'elenco degli scempi culturali italiani

Il popolare quotidiano francese parte da Pompei per attaccare la gestione del patrimonio archeologico italiano tra "pesantezze della burocrazia" ed "eterna confusione tra pubblico e privato". E tra le situazioni da "allarme rosso" c'è anche il parco calabrese

Il fango tra gli scavi dopo l'inondazione

PARIGI, 7 MAR - "Lo Stato italiano lascia le rovine di Pompei all'abbandono": questo il titolo di prima pagina del quotidiano francese, Le Figaro, che oggi dedica un ampio servizio alla situazione di Pompei. "Pompei accelera la sua rovina", scrive ancora Le Figaro, sottolineando che "un'amministrazione impotente assiste al crollo dei tesori di una civiltà". E "le pesantezze della burocrazia bloccano l'attuazione di lavori urgenti". (ANSA).

(ANSA) - PARIGI, 7 MAR - Oltre alla "lenta agonia" di Pompei, a cui dedica ampio spazio, Le Figaro passa in rassegna altri siti italiani in "allarme rosso", come la Biblioteca di Brera a Milano, Villa Adriana a Tivoli, la biblioteca Girolamini a Napoli, la Domus Aurea a Roma, Volterra, e anche i palazzi reali di Caserta e Carditello, la cittadella di Alessandria, i templi di Agrigento, il sito di Sibari in Calabria o di Tuvixeddu in Sardegna.

In Italia "c'è un'eterna confusione tra interessi pubblici e privati", spiega Claudio Strinati, ex soprintendente del polo museale romano, intervistato dal giornale francese sulla situazione del patrimonio italiano. LO scempio degli scavi di Sibari sommersi dal fango finisce sul popolare quotidiano francese Le Figaro, che, in un'inchiesta in prima pagina attacca la gestione dei siti archeologici del Belpaese: "Lo Stato italiano lascia le rovine di Pompei all'abbandono" è il titolo di prima pagina del giornale che dedica un ampio servizio alla situazione di Pompei e da lì parte per elencare altre situazioni a rischio.

"Pompei accelera la sua rovina", scrive ancora Le Figaro, sottolineando che "un'amministrazione impotente assiste al crollo dei tesori di una civiltà". E "le pesantezze della burocrazia bloccano l'attuazione di lavori urgenti". Ma oltre alla "lenta agonia" di Pompei, a cui dedica ampio spazio, Le Figaro passa in rassegna altri siti italiani in "allarme rosso". E qui spunta Sibari, dove nel gennaio 2013 il parco archeologico è stato invaso dall'acqua e dal fango a causa dell'esondazione del vicino fiume Crati.

**LEGGI LA CAMPAGNA DEL QUOTIDIANO: MAI PIU' FANGO A SIBARI**

Insieme agli scavi calabresi, Le Figaro ricorda poi la Biblioteca di Brera a Milano, Villa Adriana a Tivoli, la biblioteca Girolamini a Napoli, la Domus Aurea a Roma, Volterra, e anche i palazzi reali di Caserta e Carditello, la cittadella di Alessandria, i templi di Agrigento, il sito di Tuvixeddu in Sardegna. In Italia "c'è un'eterna confusione tra interessi pubblici e privati", spiega Claudio Strinati, ex soprintendente del polo museale romano, intervistato dal giornale francese sulla situazione del patrimonio italiano.

venerdì 07 marzo 2014 14:55

***treni si scontrano vicino a catanzaro terrore e feriti gravi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **07/03/2014**

Indietro

*- Pisa*

Treni si scontrano vicino a Catanzaro Terrore e feriti gravi

Più preoccupanti le condizioni di due donne, una incinta Studentessa racconta: la frenata e siamo volati dai sedili GIMIGLIANO (CATANZARO) Una linea interna a binario unico, due treni che si scontrano frontalmente. E poi il terrore, la paura. A riportare la peggio sono due donne, una delle quali incinta, ferite in modo grave. Nessuna delle due, però, è in pericolo di vita. Decine i contusi, tra i passeggeri, una settantina circa, perlopiù pendolari e studenti. Accade in aperta campagna, a Gimigliano, a poche centinaia di metri dalla stazione Madonna di Porto delle Ferrovie della Calabria, nelle vicinanze dell'omonimo santuario mariano. L'allarme scatta nel primo pomeriggio grazie alle telefonate di alcuni passeggeri, rimasti illesi, che viaggiavano sui due convogli, in gran parte residenti nei comuni di Decollatura e Soveria Mannelli, tra le province di Catanzaro e Cosenza. In pochi minuti si materializza il dispositivo d'intervento e la zona è un pullulare di mezzi di soccorso: sul luogo dell'impatto, in mezzo a tanto verde e qualche casolare rurale disabitato, a poca distanza dal fiume Corace ingrossato dalla pioggia delle ultime ore, arrivano un elicottero e tante ambulanze assieme a decine di carabinieri, vigili del fuoco, agenti della Polfer e del Corpo forestale dello Stato. Da Soveria Mannelli giunge anche un altro treno con medici e infermieri che si trasforma in ospedale da campo. Tra i primi a raggiungere la zona i volontari della Protezione civile di Gimigliano, allertati dal sindaco Massimo Chiarella, anche lui sul posto. I feriti più gravi sono trasportati in elisoccorso nell'ospedale di Catanzaro, dove per fare fronte all'emergenza viene richiamato anche il personale fuori servizio. Feriti anche i due macchinisti dei convogli. Uno dei due ha riportato un trauma cranico e per lui i medici si sono riservati la prognosi. Le condizioni dell'altro, invece, non destano preoccupazione. Nel pronto soccorso, con i parenti accorsi appena saputo dell'accaduto, ci sono alcuni dei passeggeri rimasti feriti. «È sembrato un inferno - dice uno di loro - ho sentito un forte rumore e c'è stato il caos più totale». «Ad un certo punto - gli fa eco una studentessa - c'è stata una frenata pazzesca e siamo volati tutti dai sedili». I due treni, che quando fa buio sono ancora lì con le cabine di guida sventrate e addossate una sull'altra, provenivano uno dalla stazione di Catanzaro e l'altro, che aveva lasciato da poco la stazione di Cicala, da Soveria Mannelli. Davanti a questa scena delimitata ora dalle transenne, tutti si chiedono come sia potuto accadere. A dare una risposta, chiarisce il comandante provinciale dei carabinieri di Catanzaro, Ugo Cantoni, saranno gli esiti del lavoro di accertamento sugli strumenti di controllo. In particolare la scatola nera, che è stata sequestrata. Sul luogo dell'incidente si è recato per un sopralluogo il procuratore aggiunto di Catanzaro, Giovanni Bombardieri, che ha aperto un'inchiesta.

***Pietravairano, strada franata: al via i lavori di ampliamento*****Julie news.it***"Pietravairano, strada franata: al via i lavori di ampliamento"*Data: **07/03/2014**

Indietro

Pietravairano, strada franata: al via i lavori di ampliamento

L'area era stata messa in sicurezza dalla polizia municipale

07/03/2014, 15:16

PIETRAVAIRANO - Nella notte tra martedì e mercoledì la frana di una strada interpodereale, in una zona classificata come a rischio idrogeologico, complice soprattutto il maltempo che stava interessando anche l'Alto Casertano; stamani il via ai lavori, come annunciato già ieri dal sindaco di Pietravairano, Francesco Zarone. Ma procediamo con ordine. In località "Tramonto", al confine tra i Comuni di Pietravairano e Vairano Patenora, su segnalazione di un privato, agenti della polizia municipale e personale della Protezione civile sono intervenuti, due notti fa come si diceva, per mettere immediatamente in sicurezza il tratto stradale interessato dalla frana, istituendo il senso unico alternato, al fine di evitare disagi ai residenti della zona. E questa mattina, come assicurato dal primo cittadino poche ore dopo la frana, hanno preso il via i lavori per procedere con l'ampliamento della strada stessa, sul versante più sicuro, in modo da eliminare definitivamente il problema. Per la cronaca, va ricordato che il sito è classificato, già da tempo, come "zona rossa", a rischio dunque idrogeologico. Lo scivolamento verso valle di un tratto viario ha praticamente eroso un pezzo di carreggiata, il tutto a causa di piogge torrenziali che hanno interessato, negli ultimi giorni, anche l'Alto Casertano. Nessuna evacuazione è stata necessaria e nessun disagio è stato registrato dalle famiglie del circondario, una ventina in tutto, contrariamente alle notizie circolate in un primo momento. In realtà, il tratto di strada crollato rientra nelle competenze del Comune di Pietravairano, ma le due Amministrazioni hanno subito trovato un accordo per ripristinare il collegamento e ridurre i problemi dei residenti, il cui appello a fare presto non è affatto caduto nel vuoto.

***castellabate, lavori sulla "61" a ceraso frana sulla cilentana***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**La Città di Salerno**

""

Data: 08/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Castellabate, lavori sulla 61 A Ceraso frana sulla Cilentana

CASTELLABATE Il sindaco di Castellabate, Costabile Spinelli, ha emesso ieri un ordinanza di avvio dei lavori per ripristinare la viabilità sulla provinciale 61, chiusa da novembre scorso. «La chiusura della Sp 61 spiega determina gravi disagi agli abitanti e impedisce al Comune di effettuare la manutenzione agli impianti di depurazione, finora raggiungibili attraverso una strada privata che le piogge degli ultimi giorni però hanno reso impraticabile. Anche se la Sp 61 sarà oggetto di un intervento programmato dalla Provincia di 650mila euro per la messa in sicurezza dell'intero tracciato, l'urgenza e l'impossibilità di aspettare la conclusione dell'iter amministrativo mi hanno imposto di emanare questa ordinanza oggi attuabile grazie alle migliori condizioni meteorologiche, che garantirà il regolare accesso al capoluogo». Intanto nuova frana sulla strada Cilentana. Questa volta è stato interessato lo svincolo di Vallo della Lucania e Ceraso. Sul posto i carabinieri ed i tecnici della Provincia che hanno provveduto a delimitare l'area creando un restringimento della carreggiata all'uscita della galleria.(a.p.)

***Scontro tra treni, i feriti stanno meglio. Un agente testimone: "Scena apocalittica"***

Scontro tra treni in Calabria, i feriti stanno meglio. Un poliziotto: "Ero a bordo, scena apocalittica"

**Leggo**

""

Data: 07/03/2014

Indietro

Scontro tra treni, i feriti stanno meglio.

Un agente testimone: "Scena apocalittica"

Tweet

| <a href="http://foto.leggo.it/ITALIA/foto/0-64488.shtml?idArticolo=560547" title="-Foto">FOTO | COMMENTA

Scontro tra treni in Calabria, i feriti stanno meglio. Un poliziotto: "Ero a bordo, scena apocalittica"

Venerdì 7 Marzo 2014

CATANZARO - Sono in condizioni stabili e stanno meglio le persone ferite ieri nello scontro a Gimigliano, vicino Catanzaro, tra due treni delle Ferrovie della Calabria. «Anche i due macchinisti, il cui stato di salute ieri era più preoccupante - ha riferito il primario del reparto di pronto soccorso dell'ospedale di Catanzaro Costanza Pullano - oggi stanno meglio. Sono tutti ricoverati nel reparto di chirurgia per fratture al costato e traumi diversi, ma coscienti e per il momento stabili». Anche le condizioni della donna ricoverata nell'ospedale di Cosenza, secondo quanto si è appreso, sono in miglioramento. "SCENA APOCALITTICA" «È stata una scena apocalittica». A dirlo è un agente di polizia che, libero dal servizio, viaggiava su uno dei due treni. «Me la sono cavata con qualche contusione - ricorda - perchè ero seduto da solo. Gli altri hanno sbattuto l'uno contro l'altro». L'agente ha soccorso la donna incinta facendola scendere dal convoglio. Una volta a terra ha saputo che un'altra donna era rimasta sul treno ed è risalito: «Ho scorto un piede che si intravedeva appena, considerato il fumo che fuoriusciva da sotto un sedile». L'agente si è quindi avvicinato e l'ha portata fuori «prendendola di peso, nell'attesa dei soccorsi». Il poliziotto, nonostante le contusioni, oggi è rientrato normalmente a lavoro. SEQUESTRATE LE SCATOLE NERE Sono state sequestrate dai carabinieri del Comando provinciale di Catanzaro e saranno presto esaminate le scatole nere dei due treni. Le indagini sono coordinate dal procuratore aggiunto della Repubblica di Catanzaro Giovanni Bombardieri e dal pm Andrea Mancuso che nelle prossime ore nomineranno i propri consulenti sia per l'esame delle scatole nere, sia per compiere una serie di accertamenti sul tratto della linea ferroviaria in cui è avvenuto lo scontro e, in particolare, sui sistemi di sicurezza. Due, infatti, le ipotesi al vaglio degli inquirenti: il guasto tecnico o l'errore umano. Procura e carabinieri, in particolare, intendono accertare se i due treni si siano trovati sullo stesso binario, in direzioni contrapposte, perchè uno dei macchinisti non ha visto il segnale di stop o se uno dei semafori della linea non abbia funzionato. I carabinieri, intanto, hanno già sentito i macchinisti e le persone che erano a bordo dei due treni e, con ogni probabilità, li risentiranno nuovamente nelle prossime ore.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit



***Scontro tra treni, i feriti stanno meglio. Un agente testimone: "Scena apocalittica"***

+ TUTTI I VIDEO

Schumacher, situazione invariata: "Sempre in fase di risveglio"

Fiorello, la canzone dell'incidente improvvisata da Laura Pausini,...

Veneto. Figlio travolge e uccide la mamma con il tir

L'auto è risucchiata dall'oceano: il salvataggio tra le onde

***Scontro fra due treni in Calabria: due feriti gravi, decine di contusi***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 08/03/2014

Indietro

Terrore e paura: a riportare la peggio due donne

Scontro fra due treni in Calabria:

due feriti gravi, decine di contusi

**GIMIGLIANO (CATANZARO)** - Una linea interna a binario unico, due treni che si scontrano frontalmente. E poi il terrore, la paura. A riportare la peggio sono due donne, una delle quali incinta, ferite in modo grave. Nessuna delle due, però, è in pericolo di vita. Decine i contusi, tra i passeggeri, una settantina circa, perlopiù pendolari e studenti. Accade in aperta campagna, a Gimigliano, a poche centinaia di metri dalla stazione Madonna di Porto delle Ferrovie della Calabria, nelle vicinanze dell'omonimo santuario mariano. L'allarme scatta nel primo pomeriggio grazie alle telefonate di alcuni passeggeri, rimasti illesi, che viaggiavano sui due convogli, in gran parte residenti nei comuni di Decollatura e Soveria Mannelli, tra le province di Catanzaro e Cosenza. In pochi minuti si materializza il dispositivo d'intervento e la zona è un pullulare di mezzi di soccorso: sul luogo dell'impatto, in mezzo a tanto verde e qualche casolare rurale disabitato, a poca distanza dal fiume Corace ingrossato dalla pioggia delle ultime ore, arrivano un elicottero e tante ambulanze assieme a decine di carabinieri, vigili del fuoco, agenti della Polfer e del Corpo forestale dello Stato. Da Soveria Mannelli giunge anche un altro treno con medici e infermieri che si trasforma in ospedale da campo. Tra i primi a raggiungere la zona i volontari della protezione civile di Gimigliano, allertati dal sindaco Massimo Chiarella, anche lui sul posto. I feriti più gravi sono trasportati in elisoccorso nell'ospedale di Catanzaro, dove per fare fronte all'emergenza viene richiamato anche il personale fuori servizio. Feriti anche i due macchinisti dei convogli.

07/03/2014

&lt;!--

## ***Frana a Sorrento, i Verdi: "Fare chiarezza sui legami con l'abusivismo edilizio"***

- Cronaca - SORRENTO - MetropolisWeb

### **Metropolis web**

*"Frana a Sorrento, i Verdi: "Fare chiarezza sui legami con l'abusivismo edilizio""*

Data: **07/03/2014**

Indietro

Frana a Sorrento, i Verdi: "Fare chiarezza sui legami con l'abusivismo edilizio"

Commenta

Condividi

Facebook

Live Space

MySpace

Twitter

Google

MSN

Oknotizie

di SALVATORE DARE SORRENTO -

«La Regione Campania deve farci sapere se la causa di questo evento è dovuta all'abusivismo edilizio e all'edificazione selvaggia che sta colpendo da anni il territorio in questione».

La polemica, infuocata, esplode puntuale. E parte dall'intervento ufficiale di Francesco Emilio Borrelli, esponente di punta dell'esecutivo nazionale dei Verdi che nella giornata di ieri, ha risposto a distanza all'intervento, recente, dell'assessore regionale Eduardo Cosenza che, sul caso della frana al Capo di Sorrento, ha parlato senza troppi indugi di «situazione critica».

I sospetti sull'abusivismo edilizio oltre a valicare i confini del web - molte polemiche sui social network fra gli amanti dell'ambiente - ora arrivano pure sul tavolo dell'ente di palazzo Santa Lucia con Borrelli che va all'attacco.

«La domanda che ci facciamo è: la frana in questione è stata dovuta all'abusivismo edilizio o all'edificazione selvaggia sul territorio? In tal caso - evidenzia Francesco Emilio Borrelli dell'esecutivo nazionale dei Verdi - non sarebbe utile che la Regione Campania monitorasse anche il numero crescente negli ultimi anni di abbattimenti di alberi e di interi limoneti per realizzare parcheggi di cemento armato in penisola sorrentina?».

Quesiti pesanti, importanti, girati di rimbalzo sul tavolo dell'assessore regionale. 07/03/2014

*Trema la terra in alto Molise***Primo Piano Molise.it***"Trema la terra in alto Molise"*Data: **07/03/2014**[Indietro](#)

Trema la terra in alto MoliseVideo Foto

Terremoto di magnitudo 2.6 tra Agnone e Belmonte del Sannio

Un sisma di magnitudo 2.6 è avvenuto in nottata, alle ore 00:10. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico denominato 'Sannio' ad una profondità di 22.6 chilometri dalla crosta terrestre. Agnone, Belmonte del Sannio, Pescopennataro e Poggio Sannita i comuni vicini all'epicentro. Non si segnalano danni a cose o persone.

7/3/2014 | 09:47

***Frana a Castellabate, il sindaco ordina l'avvio dei lavori per la riapertura della SP 61***

Castellabate, il sindaco ordina l'avvio dei lavori per la riapertura della Sp 61

**SalernoToday**

""

Data: **07/03/2014**

[Indietro](#)

Frana a Castellabate, il sindaco ordina l'avvio dei lavori per la riapertura della SP 61

Chiusa al transito dalla Provincia, ente responsabile, in seguito ad una frana verificatasi lo scorso novembre, la strada necessita di essere ripristinata

Redazione 7 marzo 2014

Storie CorrelateFrana Salerno-Vietri, via libera al pedaggio gratuito dalle 7 alle 10

Rappresenta la principale arteria di collegamento per Castellabate capoluogo ed è anche l'unica via di accesso al depuratore comunale di località Maroccia, ecco perchè risulta di fondamentale importanza per il territorio. Il sindaco di Castellabate interviene in merito alla chiusura della SP 61, ordinando l'avvio dei lavori per ripristinare la viabilità. Il provvedimento è stato emesso oggi dal primo cittadino Costabile Spinelli.

Chiusa al transito dalla Provincia, ente responsabile, in seguito ad una frana verificatasi lo scorso novembre, la strada necessita di essere ripristinata. La situazione, infatti, si è aggravata per le avverse condizioni atmosferiche. La viabilità alternativa, tortuosa e a forte pendenza, risulta inadatta al passaggio dei mezzi di emergenza e di soccorso. "La chiusura della SP 61 - spiega il sindaco Costabile Spinelli - determina gravi disagi agli abitanti e impedisce al Comune di effettuare la manutenzione agli impianti di depurazione, finora raggiungibili mediante una strada privata che le piogge degli ultimi giorni però hanno reso impraticabile. Anche se la SP 61 sarà oggetto di un intervento programmato dalla Provincia di Salerno di 650 mila euro per la messa in sicurezza dell'intero tracciato, l'urgenza e l'impossibilità di aspettare la conclusione dell'iter amministrativo mi hanno imposto di emanare questa ordinanza oggi attuabile grazie alle migliori condizioni meteorologiche, che garantirà il regolare accesso al capoluogo". Al via, dunque, le necessarie procedure tecniche ed amministrative per l'immediato inizio dei lavori per il ripristino della sicurezza sulla SP 61.

[Annuncio promozionale](#)

## ***Frane e alluvioni, Regione Campania a Governo: necessario valorizzare Autorità di Bacino***

Regione Campania (via noodls) /

**noodls**

*"Frane e alluvioni, Regione Campania a Governo: necessario valorizzare Autorità di Bacino"*

Data: **08/03/2014**

Indietro

07/03/2014 | Press release

Frane e alluvioni, Regione Campania a Governo: necessario valorizzare Autorità di Bacino

distributed by noodls on 07/03/2014 17:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

07/03/2014 - "La Regione Campania ha formalizzato, nell'ambito della riunione tecnica con il Ministero dell'Ambiente che si è svolta presso la sede della Conferenza Stato-Regioni, la necessità di valorizzare il sistema delle Autorità di Bacino regionali al fine di prevenire frane ed alluvioni."

Così l'assessore ai Lavori pubblici e alla Difesa del suolo della Regione Campania Edoardo Cosenza.

"Abbiamo espresso una netta contrarietà, insieme anche ad altre Regioni del Sud Italia, all'attuale collegato ambientale alla Legge di Stabilità che era stato adottato dal vecchio Consiglio dei Ministri e che è attualmente all'attenzione del nuovo Governo, nelle more dell'iter parlamentare.

In particolare, la Regione Campania - ha spiegato Cosenza - ha sostenuto la necessità di consolidare le attuali strutture regionali, le Autorità di Bacino, per dare una risposta più adeguata e capillare alla prevenzione del rischio frane e alluvioni specialmente nei piccoli bacini idrografici che caratterizzano il nostro territorio: senza tali organismi si riduce la sicurezza dei cittadini.

I recentissimi eventi naturali che hanno colpito la Campania causando un forte dissesto idrogeologico in Costiera amalfitana-sorrentina e cilentana, nel bacino del Sarno, nell'area Vesuviana e in quella del Sele, confermano quanto le politiche di prevenzione e di pianificazione, unitamente a quelle di controllo e monitoraggio del territorio in fase di allerta meteo, siano imprescindibili per la tutela dei cittadini dai rischi idrogeologici e la costruzione della sicurezza.

In Italia meridionale, e in Campania in particolare vi è un articolato e complesso reticolo idrografico caratterizzato da bacini piccoli ma pericolosi che, proprio per questo, vanno analizzati capillarmente da enti, quali le attuali Autorità di Bacino, che consentono di prevedere i diffusi fenomeni di dissesto con una pianificazione dettagliata. Solo con il sistema delle Autorità di Bacino regionali riusciamo ad avere la capacità di verificare tutti i punti di criticità del territorio e governare il delicato assetto idrogeologico. Le Autorità di bacino, soprattutto di livello regionale e interregionale, sono efficaci presidi di salvaguardia del territorio dal rischio idrogeologico: servono ad individuare le aree a maggior rischio e pericolosità, ossia quelle più esposte a frane ed alluvioni. L'applicazione acritica della Direttiva Alluvione della Comunità europea, che nasce per i grandi bacini come quello del Danubio, è certamente pericolosa per i cittadini della Campania", ha concluso.